Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 13 aprile** — **Numero 87.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **175** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116 e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, n. 255 e 383.

N. d'ordine	Provincie	Comuni	Importo
1	Caserta	Itri	767.50
2	id.	SS. Cosmo e Damiano	736.88
3	id.	Castelforte	736.88
4	id.	Villa Latina	1254.24
5	id.	Alvito	565.45
6	id.	Esperia	1736.46
7	Catanzaro	Zagarise	849.35
8	Cosenza	Tortora	1340.02
9	Trapani	Castelvetrano	1925.10
		Totale	9911.88

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SCAMBIO DI NOTE fra il R. ambasciatore in Parigi e il ministro degli affari esteri di Francia per la rinnovazione dell'accordo arbitrale, concluso a Parigi il 25 dicembre 1903.

(Parigi, 24 dicembre 1908).

IL REGIO AMBASCIATORE IN PARIGI
AL MINISTRO FRANCESE DEGLI AFFARI ESTERI.

Paris, le 24 décembre 1908.

Monsieur le ministre,

J'ai eu l'honneur de faire connaître à Votre Excellence que mon Gouvernement était disposé à renouveler pour cinq années à partir de la date de son expiration la Convention d'arbitrage conclue entre nos deux Gouvernements le 25 décembre 1903, pour une durée de 5 ans. Vous avez bien voulu me faire savoir que le Gouvernement de la république était également prêt à accepter le renouvellement de cet accord au moyen d'un échange de notes.

Il sera entendu, si cette manière de procéder convient à Votre Excellence, que la présente note et la réponse que vous me ferez parvenir, serviront à constater l'entente intervenue entre nos deux Gouvernements.

Veuillez, etc.

Gallina.

IL MINISTRO FRANCESE DEGLI AFFARI ESTERI
AL R. AMBASCIATORE IN PARIGI.

Paris, le 24 décembre 1908.

Monsieur l'ambassadeur,

J'ai l'honneur de vous accuser réception de votre note en date de ce jour par laquelle vous avez bien voulu me faire savoir que le Gouvernement royal était prêt, comme le Gouvernement de la république, à renouveler, pour une période de cinq années à partir de la date de son expiration, la convention d'arbitrage franco-italienne conclue à Paris le 25 décembre 1903.

J'ai l'honneur d'accepter, au nom du Gouvernement de la république, la proposition du Gouvernement royal de renouveler l'accord dont il s'agit pour une nouvelle période de cinq ans à dater du 25 décembre 1908: il restera entendu que le présent échange de notes entre Vostre Excellence et moi sera considéré comme constatant l'entente intervenue entre nos deux Gouvernements à ce sujet.

Agréez, etc.

S. Pichon.

RINNOVAZIONE del trattato di arbitrato italo-britannico.

IL R. AMBASCIATORE IN LONDRA
AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

N. 94/29 Londra, 18 gennaio 1909.
Ric. il 25.

Signor ministro,

Ho l'onore di rimettere qui unite le copie delle note scambiate da me con sir Edward Grey in data del 4 gennaio e che costituiscono i documenti di rinnovazione del trattato d'arbitrato italo-britannico per altri 5 anni a partire dal 1° febbraio prossimo venturo.

A. Di San Giuliano.

(Annesso I).

IL R. AMBASCIATORE IN LONDRA
AL MINISTRO BRITANNICO DEGLI AFFARI ESTERI.

Londra, 4 gennaio 1909.

Signor ministro,

Ho già avuto l'onore di far conoscere a Vostra Eccellenza che il R. Governo era disposto a rinnovare per cinque anni, dalla data della sua scadenza, la Convenzione di arbitrato conclusa fra esso ed il Governo di Sua Maestà britannica il 1° febbraio 1901 per la durata di cinque anni e Vostra Eccellenza si è compiaciuta rispondermi che il Governo di Sua Maestà britannica era pronto del pari ad accettare la rinnovazione di quell'accordo alle condizioni indicate dal R. Governo.

Qualora questo modo di procedere convenga a Vostra Eccellenza, resterà inteso che la presente nota e la risposta che Vostra Eccellenza vorrà farmi tenere, serviranno a constatare l'intesa intervenuta fra i nostri due Governi.

Gradisca, ecc.

San Giuliano.

(Annesso II).

IL MINISTRO BRITANNICO DEGLI AFFARI ESTERI
AL R. AMBASCIATORE IN LONDRA.

Foreign Office.

Your Excellency,

I have the honour to acknowledge the receipt of your Note of this day's date, informing me that the italian Government are prepared to renew, for a period of five years from the date of its expiration, the Arbitration Agreement concluded between the Governments of Great Britain and Italy on february 1st 1904, on the understanding that His Majesty's Government are equally prepared to agree to such renewal.

I have the honour to accept, on behalf of His Majesty's Government, the proposas of the Italian Government that the Agreement in question should be renewed for a further period of five years from the 1st proximo, and the present exchange of Notes between Your Excellency and myself is accordingly regarded by them as placing upon record the understanding arrived at between our respective Government in the matter.

I have the honour, etc.

Edward Grey.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con Ministeriale decreto del 19 ottobre 1908, i sottodescritti ufficiali postali telegrafici sono stati promossi, con effetto dal 1° ottobre 1908 e per scadenza quadriennale, allo stipendio per ciascuno di loro rispettivamente indicato:

Vallega Giuseppe — Vignolo Carlo — Bezzi Pietro — Lombardi Luigi, da L. 2100 a L. 2400.

Candotti Nicolò — Pisapia Michele — Carolei Francesco — Papasergio Peppino — Trotta Celestino — Menon Antonio — Sansoni Leonetto — Cappelli Federico — Abbruzzese Gaetano — Cantarella Antonino — De Filippis Alfredo — Ortis Carlo — Murgia Calogero — Millo Carlo, da L. 1800 a L. 2100.

Cassinari Francesco — Burlando Luigi, da L. 1500 a L. 1800.

Con Ministeriale decreto in data 19 novembre 1908, i sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 2100, sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2400, a decorrere dal 16 novembre 1908, compensando l'abbreviamento derivante dalla qualifica di « ottimo »:

Panatta Ercole — Ciarli Tito — Lippi Mario — Villani Adriano — Guarinieri Eugenio.

Rettifica del decreto Ministeriale in data 28 febbraio 1908.

Il decreto Ministeriale in data 28 febbraio 1908, col quale all'ufficiale telegrafico Cascella Pio ed altri venne concesso l'aumento quadriennale di stipendio nei riguardi dei qui sotto elencati impiegati, venne rettificato nel senso che il credito di tempo da compensarsi sul futuro aumento di stipendio sia per ciascuno di essi di quattro

giorni o non di tre giorni come venne erroneamente indicato nel decreto stesso:

Pasculli Nicola di Carlo. — Soprano Eduardo — Abenante Francesco, Mazzei Fortunato — Montone Giuseppe — Colacicchi Oreste — Pepe Giuseppe.

Rettifica del Ministeriale decreto di nomina ad alunni in data 21 giugno 1908.

Il decreto Ministeriale in data 21 giugno 1908, col quale Floridia Paolo ed altri vennero nominati alunni nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a decorrere dal 20 marzo 1908, è rettificato nel senso che i nomi e i cognomi degli alunni qui appresso indicati si debbano intendere scritti nel modo seguente:

Nome e cognome risultante dal decreto precitato:

Buongiorno Antonio — Suraco Edoardo — Negro Alberigo — Laboccetta Fabbrizio — Zanola Gerolamo — Bonjeau Adalgiso — Balderacchi Corrado.

Nome e cognome rettificato:

Buongiorno Antonino — Surace Eduardo — Negro Alberigo — La Boccetta Fabrizio — Zancla Girolamo — Bonjean Adalgiso — Balderacchi Corradino.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1908:

Buschini Giuseppe, primo segretario a L. 3500, promosso per scadenza quadriennale allo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 16 settembre 1908.

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

Lioce Giovanni Battista, segretario a L. 2000, in aspettativa per motivi di famiglia, cancellato dai ruoli, dal 1° maggio 1908, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Aconci cav. uff. Eugenio, direttore principale di 1ª classe a L. 6000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1909.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Parisi Annibale, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 dicembre 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1908:

Conti Francesco, vincitore del concorso per 600 posti di alunno, nominato alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Marzelli Lodovico Antonio, ufficiale d'ordine a L. 1400 (sospeso), destituito dall'impiego, per delitto di peculato continuato, dall'8 luglio 1908.

Con R. decreto del 22 ottobre 1908:

Montessori Ugo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dal 30 luglio 1908 per conseguito impiego in altra Amministrazione.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Grandi Giacomo, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500 (sospeso), destituito dall'impiego, per delitto di peculato continuato, dal 4 luglio 1908.

Marasco Eugenio, ufficiale postale e telegrafico, a L. 1500, in aspettativa per servizio militare, il R. decreto del 12 luglio 1908 col quale veniva collocato in aspettativa per servizio militare, è rettificato nel senso che l'aspettativa medesima si intende concessa con decorrenza dal 1° giugno anzichè dal 16 maggio 1908.

Mazzarelli Guiscardo, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.

Cotronei Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1200, il R. decreto 27 settembre 1908, nei riguardi della sua nomina ad ufficiale d'ordine è rettificato nel senso ch'egli deve intendersi classificato in ruolo senza riserva di graduatoria rispetto ai nominandi sottufficiali.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1908:

Borrò Luigi, ufficiale telegrafico, a L. 2500, concesso aumento quadriennale di L. 200, a decorrere dal 26 ottobre 1908, compensando, sul periodo quadriennale un anno e quattro mesi concessi dall'art. 5 e nove mesi dall'art. 23 della legge 19 luglio 1907, quattro mesi e sei giorni per sette punti di merito conseguiti nel 1902 e tre mesi derivanti dalla qualifica di «ottimo».

Valsecchi Giuseppe, ufficiale telegrafico, a L. 2500, concesso aumento quadriennale di L. 200, a decorrere dal 19 settembre 1908, compensando, sul periodo quadriennale, un anno e quattro mesi concessi dall'art. 5 e nove mesi dall'art. 23 della legge 19 luglio 1907, cinque mesi e dodici giorni per nove punti di merito conseguiti nel 1902 e tre mesi derivanti dalla qualifica di «ottimo».

Con R. decreto del 5 novembre 1908:

Verticchio Ettore, ufficiale d'ordine a L. 1200, dimissionario dall'impiego dal 12 agosto 1908.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Liberati cav. Francesco, ufficiale telegrafico a L. 2250, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa concessagli per motivi di malattia, è cessata col 31 ottobre 1908, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° novembre 1908.

Schillaci Luciano — Bruno Mari Antonino, ufficiali postali e telegrafici, a L. 1200, collocati in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° novembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1908:

Arcidiacono Salvatore, ufficiale telegrafico a L. 2500, concesso aumento quadriennale di L. 200, a decorrere dal 13 novembre 1908, compensando, sul periodo quadriennale, un anno e quattro mesi concessi dall'art. 5, e nove mesi concessi dall'art. 23 della legge 19 luglio 1907, tre mesi e diciotto giorni per sei punti di merito conseguiti nel 1902 e tre mesi derivanti dalla qualifica di «ottimo».

Fantaguzzi Ildebrando, ufficiale postale e telegrafico, a L. 1500, promosso, per scadenza quadriennale, a L. 1800, dal 1° agosto 1908.

Inclimona Ettore, alunno, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 novembre 1908, (per l'interruzione prende posto in ruolo tra Chelotti Alberto e Cortese Alberto Guido).

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

Arcuri Antonino, ufficiale telegrafico a L. 2500, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° novembre 1908.

Cipriani Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1200, id. dal 1° novembre 1908.

Lenzini Vittorio, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° novembre 1908.

Zamagni Paolo Aristide, ufficiale postale e telegrafico, a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° gennaio 1909.

Conese Beniamino, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia dal 1° dicembre 1908.

Mattioli Clelia Luisa, nata Fantini, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 dicembre 1908

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 13, dal 22 al 28 marzo 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Tortona	Montegioco	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Casamassima . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Formia	Fondi	»	—	—	1	—	1	—
	Cosenza	Paola	San Gineto	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	S. Miniato	Empoli	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Genova (porto) . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	Savona	Grinvalla	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Lodi	San Fiorano	»	1	—	4	—	3	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Massalubrense . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Pisa	Volterra	Castelnuovo	»	1	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	S. Martino in Rio .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Siligno	»	1	—	1	—	1	—
					12	1	21	—	21	1
Carbonchio sintomatico	*Venezia*	San Donà	San Donà	bovina	1	—	1	—	1	—
					1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Robella	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Novi Ligure	Novi Ligure	»	—	8	—	8	—	—
	»	Tortona	Tortona	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Carsoli	bovina	2	—	4	—	4	—
	»	»	Ortucchio	»	—	32	—	—	—	32
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevarchi . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1	36	4	—	—	40
	Bergamo	Treviglio	Morengo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Treviglio	»	—	1	—	1	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Crevalcore	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Calderara di R. . .	»	3	—	30	6	—	24
	»	»	Galliera	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Medicina.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Minerbio	»	—	32	—	28	—	4
	»	»	Monte San Pietro .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Sant'Agata Bol. . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	S. Pietro in C. . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	—	10	—	—	—	10
	Brescia	Brescia	Ghedi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montichiari	»	—	12	—	12	—	—
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Gambara.	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Pavone Mella . . .	»	—	36	—	20	—	16
	Como	Como	Rovellasca	»	—	3	—	3	—	—
	»	Varese	Lonate Ceppino . .	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	Castelponzone . . .	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Martignana Po . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Piadena	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Giov. in Croce.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vho	»	—	22	—	20	—	2
	»	»	Voltido	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Agnadello	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Dovera	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Scannabue	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Soncino	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cremona	Ca dei Stefani . . .	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Cappella P.	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Cella Dati	bovina	1	10	29	—	—	39
	»	»	Cingia dei Botti . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Duemiglia	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Grumello C.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Isola D.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ostiano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Robecco d'Aglio . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sesto ed Uniti . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sospiro	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Torre P.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Vescovato	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	Cuneo	Alba	Niella Belbo	»	—	6	—	6	—	—
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	4	—	—	—	4
	»	Comacchio	Migliarino	»	—	24	—	—	—	24
	»	Ferrara	Argenta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bondeno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ferrara	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	16	—	—	—	16
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Brozzi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carmignano . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Fiesole	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Firenze	»	—	5	9	5	—	9
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	2	5	2	—	5
	»	San Miniato	Cerreto Guidi . . .	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Montelupo	»	—	—	2	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1	—	5	—	—	5
	»	Rimini	Coriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Misano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rimini.	»	—	19	5	19	—	5
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	San Clemente . . .	»	—	7	—	7	—	—
	Genova	Chiari	Sesti Levante . . .	»	—	—	2	—	—	2
	»	Genova	Montaggio	»	—	—	6	—	—	6
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	—	40	—	3	—	37
	Macerata	Macerata	Tolentino	»	—	2	—	1	—	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1	—	8	—	—	8
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	15	—	10	—	5
	»	Castiglione St.	Medole	»	—	17	—	7	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Sermide	Felonica	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	Viadana	Pomponesco	»	1	17	15	—	—	32
	»	Volta Mant.	Goito	»	—	40	—	30	—	10
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Robecco	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sedriano	»	—	1	—	1	—	—
	»	Gallarate	Vergiate	»	—	9	—	7	—	2
	»	Lodi	Castelnuovo B. d'A.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Orio L.	»	—	8	—	8	—	—
	»	Milano	Milano	»	—	22	7	2	7	20
	»	Monza	Brugherio	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Meda	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Vimercate	»	—	2	—	2	—	—
	Modena	Mirandola	Madolla	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	S. Possidonio	»	—	18	—	18	—	—
	»	Modena	Bomporto	»	—	12	—	12	—	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	15	2	—	13
	Padova	Camposampiero	Piombino	»	—	25	—	—	—	25
	»	Pieve di Sacco	Legnaro	»	—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	2	—	35	—	—	35
	»	»	Fontanellato	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Secondo P.	»	1	—	4	—	—	4
	Pavia	Pavia	Carbonara	»	1	—	2	—	—	2
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	—	5	—	5	—	—
	»	Perugia	Perugia	»	—	6	—	6	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Pietro in Cerro	»	—	20	—	20	—	—
	»	Piacenza	Castelvetro P.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Monticelli O.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Podenzano	»	—	30	—	30	—	—
	Pisa	Volterra	Volterra	»	2	—	2	—	—	2
	Ravenna	Lugo	Massa Lombarda	»	—	6	—	6	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rolo	»	—	12	—	12	—	—
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello	»	—	25	—	—	—	25
	Siena	Siena	Siena	»	2	—	3	—	—	3
	Sondrio	Sondrio	Chiavenna	»	—	5	6	5	—	6
	Torino	Ivrea	Ozegna	»	2	2	23	6	—	19
	»	Pinerolo	Frossasco	»	1	—	5	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Pinerolo	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Villar Perosa . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Susa	Avigliana	»	—	1	1	1	—	1
	»	»	Sant'Ambrogio . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sant'Antonino . . .	»	2	11	—	9	—	2
	»	»	Vayes	»	—	7	—	2	—	5
	»	Torino	Chieri	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Piacenza.	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	San Maurizio. . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Torino.	»	1	—	8	—	8	—
	»	»	Verolengo	»	—	2	—	2	—	—
	Treviso	Treviso	Carbonara	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Preganziol	»	1	—	8	—	—	8
	Venezia	Dolo	Mira	»	2	—	12	—	—	12
	»	Mestre	Favasco Veneto . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Marcon	»	—	6	—	6	—	—
	Verona	Verona	Mizzole	»	1	—	7	—	—	7
					44	**1381**	**406**	**441**	**19**	**1327**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Bari.	equina	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Forlì	Meldola	»	—	4	—	—	—	4
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	9	—	—	—	9
	Salerno	Vallo	Ogliastro C.	»	1	—	1	—	1	—
					2	**15**	**2**	—	**1**	**16**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	12	—	—	4	8
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	8	—	271	—	—	271
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	»	—	19	—	—	—	10
	»	Aquila	Aquila	equina	—	9	—	—	—	9
	»	Avezzano	Collarmele	»	—	1	—	—	1	1
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	1	—	—	—	—
	Avellino	Avellino	Casalbore	ovina	—	50	—	4	—	46
	Bari	Barletta	Minervino Murge .	equina	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	ovina	—	270	—	27	—	243
	»	»	Troia	»	—	600	—	—	—	600
	»	Foggia	Lucera.	»	—	1998	—	—	—	1998
	»	»	Manfredonia	»	—	52	—	—	—	52
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1	—	194	—	—	194
	Lecce	Taranto	Castellammare . .	»	—	290	—	—	—	290
	Perugia	Spoleto	Montefalco.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Spoleto	»	—	—	221	—	—	221
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	50	—	—	—	50
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	—	90	—	—	90
	»	Roma	Palombara Sabina .	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Rocca Canterano . .	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Tivoli	»	—	1064	—	—	—	1064
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	510	—	—	—	510
	»	»	Montefiascone . . .	»	—	208	—	165	—	43
	»	»	Vetralla	»	—	—	160	—	—	169
					9	6501	951	198	5	7219
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	1	—
	Aquila	Cittaducale	Antrodoco	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Borbona	—	5	—	5	—	5	—
	»	»	Borgovelino	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel Sant'Angelo	—	3	8	3	—	—	11
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pescorocchiano	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Petrella Salto	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Posta	—	—	4	—	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	—	11	—	5	6
	»	»	Bibbiena	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Chiusi in Casentino	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cortona	—	—	5	—	—	—	5
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli P.	—	8	—	6	—	—	6
	»	Fermo	Santa Vittoria in M.	—	—	—	4	—	2	2
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castel d'Argilo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelfranco	—	—	9	—	—	—	9
	Brescia	Brescia	Visano	—	—	15	—	—	—	15
	Campobasso	Larino	Bonefro	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montelongo	—	—	6	—	—	—	6
	Caserta	Sora	Atina	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	San Donato	—	—	3	2	—	—	5
	Catanzaro	Nicastro	Nocera Terinese	—	—	5	—	—	—	5
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	—	5	—	5	—	—
	»	Mondovì	Mondovì	—	—	36	—	—	—	36
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	3	—	3	—	3	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	20	2	—	2	20
	»	Rimini	Rimini	—	—	12	—	—	—	12
	Genova	Spezia	Borghetto V.	—	—	7	—	—	3	4
	»	»	Carrodano	—	1	—	4	—	2	2
	»	»	Vezzano Lig.	—	—	1	—	—	1	—
	Lucca	Viareggio	Viareggio	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	6	—	29	—	—	29
	»	»	Castelraimondo	—	—	14	—	2	2	10
	»	»	Gagliole	—	—	8	—	2	4	2
	»	»	Muccia	—	—	3	—	1	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Macerata	—	—	2	—	—	1	2
	»	»	Porto Recanati . .	—	—	2	—	—	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	10	—	—	—	10
	»	Modena	Sassuolo	—	—	5	—	—	—	5
	Parma	Borgo San D.	Busseto	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Secondo P. . .	-	—	11	—	—	—	11
	»	»	Sissa	—	1	—	12	—	10	2
	»	Parma	Corniglio	—	—	30	—	—	—	30
	«	»	Langhirano	—	—	8	—	—	—	8
	Pavia	Voghera	Rovescala	—	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Foligno	Spello	—	3	—	3	—	—	3
	»	Perugia	Città di Castello . .	—	1	—	5	—	5	—
	»	»	Gubbio	—	2	—	8	—	6	2
	»	Rieti	Rieti	—	—	3	—	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	—	—	5	—	5	—	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla	—	1	93	4	—	1	96
	»	»	Luzzara	—	—	15	—	—	—	15
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	2	16	12	—	15	13
	»	»	Vezzano	—	—	14	—	—	—	14
	Roma	Frosinone	Amaseno	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Patrica	—	—	10	—	—	10	—
	»	Roma	Palestrina	—	1	1	5	—	1	5
	»	»	Roma	—	—	14	—	7	7	—
	»	»	Roviano	—	—	1	—	—	1	—
	»	Vellotri	Cisterna di Roma .	—	2	—	16	—	2	14
	»	»	Vellotri	—	—	10	—	5	5	—
	»	Viterbo	Bassanello	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Farnese	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Grotte di Castro . .	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	Orte	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Roccalvecco	—	—	7	1	—	—	8
	Torino	Pinerolo	Vigone	—	—	4	—	—	4	—
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
					41	500	158	85	119	503

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo.	canina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Santa Vittoria in M.	»	—	1	—	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	—	1	—	—	—	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terranova	Terranova	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Guarene	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Dogliani	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Narzole	canina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Bastiglia	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Voghera	Casanova	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Ferentino	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	Sassari	Tempio	Calangianus	canina	—	—	2	—	2	—
	Torino	Torino	Torino	»	—	—	5	—	5	—
	Verona	Verona	Verona	»	—	—	4	—	4	—
					4	15	20	—	17	18
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Cosenza*	Castrovillari	San Donato Vinca .	ovina	—	20	—	4	12	4
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Roma	Leprignano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Moricone	»	—	650	160	—	—	8'0
	»	»	Poli	»	—	45	—	—	—	45
	»	Velletri	Norma	»	—	50	106	37	—	119
	»	»	Velletri	»	—	450	—	250	—	200
					1	1317	286	291	12	1300

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 marzo 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	ovina	12	1	20	—	20	1
	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	1	—	1	—
		12	**1**	**21**	—	**21**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		1	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	bovina	44	1381	406	441	19	1327
	suina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		44	**1381**	**406**	**441**	**19**	**1327**
Morva e farcino	equina	**2**	**15**	**2**	—	**1**	**16**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	1	—	—	—	1
	ovina	—	—	3	—	—	3
	canina	4	14	17	—	17	14
		4	**15**	**20**	—	**17**	**18**
Rogna	ovina	9	6488	951	196	5	7238
	equina	—	13	—	2	—	11
		9	**6501**	**951**	**198**	**5**	**7249**
Malattie infettive dei suini	suina	**41**	**509**	**148**	**35**	**119**	**503**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	**1**	**1317**	**286**	**291**	**12**	**1300**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

OLANDA — *Mese di febbraio 1909.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	10	52	45
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	7	564	48
Mal rossino dei suini	3	6	4
Zoppina degli ovini	3	75	21
Moccio e farcino	1	2	2
Afta epizootica	5	—	6

SERBIA — *Dal 13 al 20 marzo 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 22 al 29 marzo 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie o pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	3	3	3
Afta epizootica	2	2	11
Rogna	5	11	63
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	13	26	65
Esantema coitale vescicoloso	6	35	40
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	2	22

ISTRIA — *Dal 27 marzo al 3 aprile 1909.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	3	3	3
Mal rossino	2	2	3
Peste suina	5	77	82
Moccio equino	2	2	(1) 2

(1) Sotto osservazione perchè sospetti.

SVIZZERA — *Dal 29 marzo al 4 aprile 1909* (B. n. 13).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5	5
Carbonchio ematico	1	2	—	2	2
Afta epizootica	2	2	3	29	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	8	8	253	15
Rogna	—	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA — (B. n. 13)

a)* UNGHERIA — *Dal 24 al 31 marzo 1909.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	133	135
Rabbia	351	260
Moccio e farcino	45	48
Afta epizootica	3	3
Vaiuolo ovino	25	65
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	22	48
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	36
Rogna degli equini	249	394
Rogna delle pecore	47	230
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	69	117
Setticemia dei suini	194	421

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 17 al 24 marzo 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	9
Rabbia	1	1
Moccio e farcino	4	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	2	12
Esantema coitale vescicoloso degli equini	8	10
Id. id. dei bovini	2	10
Rogna degli equini	14	26
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	54
Setticemia dei suini	40	250

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRAN BRETAGNA — *Dal 20 al 27 marzo 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	24	82
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	16	71
Rabbia	—	—
Rogna ovina	14	—
Mal rossino dei suini	33	(1) 332

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 marzo 1909* (B. n. 9).

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	1	1
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	8	9
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 501,304 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 401.25, 374.50 al nome di Barbero *Annetta* di *Giuseppe*, domiciliata in Dronero (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barbero *Anna-Maria-Margherita* di *Bernardo-Giuseppe*, domiciliata in Dronero, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè n. 340,711 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30, e n. 340,712 di L. 7.50 al nome di Rolando-Eugio Carlo, *Stefano* e *Maria* di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pont Canavese (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rolando-Eugio Carlo, *Giovan-Stefano* e *Maria-Catterina* di Francesco, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 208,193 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 48.75, al nome di Lucchetti *Angela* fu Giovanni Battista, minore, sotto la tutela di Lucchetti Giovanni, domiciliata in Statale nel comune di Maissana (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lucchetti *Maria-Pietra-Angela* fu Giovanni Battista, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 227,709 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 86.25, al nome di Casanova *Antonio* fu Giambattista, minore sotto la tutela di Giacomo Cirillo Alizeri fu Giuseppe, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casanova *Giuseppe-Antonio-Mario* detto Antonio fu Giambattista, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 565,408 per L. 1282.50 al nome di Sonnino *Wanda*-Laura di *Marco* nubile, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sonnino *Vanda*-Laura di *Mosè* nubile, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 3[4 0[0, cioè: n. 368,172 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 116.25, al nome di Brusch *Prassede* fu Edoardo, minore, sotto la patria potestà della madre *Bonman* Amalia fu Marco, vedova Brusch Edoardo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Brusch de Neuberg ed Ottengrün Prassede-Carlotta-Antonietta-Anna-Maria*, fu Edoardo minore, sotto la patria potestà della madre *Bousuan* Amalia fu Marco, vedova *Brusch de Neuberg Ottengrün* Edoardo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 330,251 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 7.50 e n. 360,440 di L. 127.50, al nome di Delfino *Maddalena* di Bartolomeo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Delfino *Maria-Maddalena* di Bartolomeo, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, nn. 389,669 per L. 150 - 140 (corrispondente a quella n. 1,280,133 di L. 200 del consolidato 5 0[0), al nome di Raffo *Cesare* fu Antonio-Patrizio, minore, sotto la patria potestà della madre Paganini Catterina, vedova di Raffo Antonio-Patrizio, domiciliato in Reppia, frazione del comune di Ne (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni dato dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raffo *Antonio-Cesare* fu Antonio-Patrizio, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A temini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un meso dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Scalabroni Giacomo di Nicola Sacerdote ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 101 ordinale, n. 194 di protocollo e n. 707 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Ascoli Piceno in data 26 giugno 1908, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 40, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto sig. Scalabroni sacerdote Giacomo di Nicola i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Paolo Badini ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 853 ordinale, n. 3392 di protocollo e n. 32,122 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Milano, in data 10 ottobre 1908, in seguito alla presentazione di cinque cedole dell'ammontare complessivo di L. 187.50, consolidato 3.75 0[0, per convalidazione.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnate al predetto signor Badini le suddette cedole convalidate, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

La signora Cianciafara Vicenzina, vedova di Adamo Pietro e moglie in seconde nozze di Mirone Mariano, ha denunziato lo smarrimento di una ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Messina il 10 dicembre 1908 col n. 1,229 di protocollo e n. 3,913 di posizione, al signor notaio Giuseppe Fleres fu Vincenzo-Saverio in seguito alla presentazione da lui fatta di n. 8 cartelle del consolidato 3.75 0[0, della complessiva rendita di L. 390, con decorrenza dal 1° luglio 1908 e da iscriversi in due certificati di L. 195 ciascuno a favore rispettivamente dei signori Adamo Pietro e Rosa, minori, sotto la patria potestà della madre Cianciafara Vicenzina fu Filippo, vedova di Adamo Pietro.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un

mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Cianciafara Vincenzina fu Filippo, ora moglie in seconda nozze di Mirone Mariano, i due certificati provenienti dall'eseguito operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 aprile, in L. 100.57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 aprile 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.88 46	103.01 46	103.83 09
3 1/2 % *netto*	103.97 14	102.22 14	102.98 65
3 % *lordo*	71.66 —	70.46 —	71.58 13

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'accordo fra le grandi potenze per le modifiche da apportarsi all'art. 29 del trattato di Berlino riguardante la sovranità del Montenegro si può dire oramai un fatto compiuto, al pari dell'abrogazione dell'art. 25 del trattato stesso.

Ieri, come ne informa un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, S. E. l'ambasciatore austro-ungarico, conte Lützow, ha consegnato a S. E. il ministro degli esteri, on. Tittoni, una Nota nella quale, a nome del suo Governo, aderendo volentieri al desiderio del Governo italiano, conferma le dichiarazioni già fatte circa la soppressione dei paragrafi 5, 7, 8, 9, 10 e 11 e la modificazione del paragrafo 6° dell'art. 29 del trattato di Berlino.

La dichiarazione fatta al Governo italiano dal Governo austro-ungarico sarà da questo comunicata alle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino per ottenere il loro consenso.

***

Tutte le notizie che giungono da Costantinopoli fanno ritenere prossima una nuova rivoluzione, meglio una controrivoluzione per abbattere il Comitato *Unione e Progresso*, che forma un Governo nel Governo.

Il Comitato armeno di Costantinopoli ha emanato un manifesto in cui si richiama l'attenzione dei popoli dell'Impero ottomano sui pericoli del momento presente. Il manifesto dice che l'esistenza stessa dell'Impero corre pericolo, ed esorta le altre nazionalità e tutti i partiti politici a partecipare a un congresso che avrà lo scopo di conseguire una intesa in tutte le questioni generali di politica interna.

I corrispondenti inglesi da Costantinopoli giudicano la situazione con molto pessimismo e prevedono complicazioni. Si ha da Pietroburgo che anche colà pervennero notizie pessimiste.

In proposito si scrive da Vienna al *Temps*:

« Tutta l'attenzione a Vienna è rivolta in questo momento a Costantinopoli e all'opposizione che v'incontra il Governo giovane-turco. Non si potrebbe negare che la recente nomina d'un funzionario tanto amico di Hamid Pascià come Ferid Pascià o la voce del ritorno prossimo a Costantinopoli d'Izzet Pascià siano indizi certi d'un cambiamento nella politica del Comitato; ma le simpatie austriache sono, dopo l'accordo austro-turco, intieramente rivolte ai giovani-turchi.

« La stampa viennese segue con inquietudine ciò che chiama l'evoluzione del Gabinetto di Londra, che si sarebbe accostato ai giovani-turchi parlamentari e centralizzatori e penderebbe verso l'Unione liberale, la quale sostiene la causa dell'autonomia delle diverse provincie dell'Impero. Si rammenta a questo proposito che già Kiamil Pascià, le di cui disposizioni anglofile erano conosciute, aveva fatto alleanza con il partito del principe Sabbah Eddine, appoggiando l'Unione liberale contro i giovani-turchi del *Comitato Unione e Progresso*.

« Si teme che la rivalità delle due organizzazioni non si manifesti violentemente nel caso in cui i torbidi di Macedonia si rinnovassero. L'Europa si dividerebbe allora dietro i due partiti nemici degli autonomisti e dei centralizzatori ».

La *Wiener Allgemeine Zeitung* annunzia che se i giovani turchi non possono mantenere l'ordine in Macedonia, il Governo inglese domanderà che questa provincia sia riconosciuta come autonoma e posta sotto la direzione d'un governatore generale.

In sostanza da tutte le informazioni risulterebbe che l'Impero ottomano va incontro a gravi avvenimenti, le conseguenze dei quali si ripercuoteranno in tutta l'Europa.

***

L'ex presidente Castro, prima di lasciare Fort de France, ha inviato al governatore dell'isola una vibrata protesta contro la sua espulsione.

In essa egli dice che, essendo molto ammalato, protesta contro l'espulsione *manu militari* dal teritorio francese per essere ricondotto in Francia, senza che abbia commesso nulla contro il Governo francese ed accusa le autorità locali di violazione del domicilio e del diritto delle genti.

« Che il popolo francese ricordi, continua la protesta, che è sulla terra dell'Imperatrice Giuseppina, là

grande liberatrice, che i discendenti di questo grande popolo, che ha versato torrenti di sangue, hanno misconosciuto la umanità e la libertà ».

Le notizie dalla Persia sono oggi alquanto migliori. Secondo un dispaccio da Teheran, 11, al *Russ* di Pietroburgo: il capo rivoluzionario Sattar Khan ha dichiarato che le notizie riguardanti la carestia che regnerebbe a Tabris sono infondate. Soggiunge che Tabris è approvvigionata per parecchi mesi e che non potrà esser presa senza l'aiuto di truppe straniere.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca d'Aosta, proveniente da Torino, giunse ieri mattina in Roma e riparti ieri stesso per Napoli.

La chiusura del Congresso delle maestre giardiniere. — Nell'ultima seduta pomeridiana di sabato scorso, il presidente, prof. Olivieri, comunicò le adesioni della Sezione torinese di educazione dell'infanzia e della Sezione di Pavia (insegnanti medi). Partecipò poi una lettera del ministro Rava, il quale augura che le aspirazioni delle maestre giardiniere possano essere in tempo non lontano esaudite.

La lettura di questa lettera fu accolta da vivi applausi.

Venne poscia in discussione il 5° tema: « La legge sul Mezzogiorno e le isole e le educatrici dell'infanzia ». Sull'argomento il prof. Paolini, con la sua ben nota competenza, dimostrò che il doppio diploma di maestra e di giardiniera non è solo necessario come garanzia di coltura e di maturità, ma è anche indispensabile perchè le educatrici possano accedere alla scuola elementare nel proprio e nell'interesse dell'educazione infantile. Deplorò che la Commissione centrale, in onta alla legge, con offesa alla legittima aspettazione del paese, abbia manifestato il proposito di abilitare al magistero infantile giovanette sfornite del diploma di maestra ed immature sotto tutti i rapporti al compito importante e delicato. Terminò reclamando per le educatrici una rimunerazione identica a quella assegnata come minimo alle maestre elementari.

Parlarono poi i professori Conti, Pasciuti, Ravà, il presidente Olivieri e il prof. Di Donato, il quale presentò e illustrò un ordine del giorno concordato, con cui si fanno voti che, con un più ampio svolgimento delle proprie funzioni e con la creazione di organi datti, la Commissione centrale dia maggior impulso all'applicazione della legge sul Mezzogiorno; per quanto riguarda la preparazione e lo stipendio delle maestre giardiniere, si associò alle proposte del prof. Paolini.

L'ordine del giorno Di Donato fu approvato all'unanimità.

Si procedè, in seguito, alla nomina di una Commissione permanente di vigilanza per la tutela della classe, che risultò composta del prof. Paolini e delle signore Maffioli, Roberi, Gregorutti, Samarani-Bissoni, Magni e Ponzetti-Ferreri.

La signora Gregorutti poi presentò e l'assemblea approvò un suo ordine del giorno con cui si fa voti che una maestra giardiniera governativa faccia parte della Commissione che verrà nominata per studiare la riforma della scuola normale.

Si approvò pure un altro ordine del giorno, in cui il Congresso confida che il Governo disporrà perchè, ai sensi di legge, in nessun giardino di infanzia annesso alle scuole normali manchi il giardino propriamente detto, richiamando all'uopo gli enti locali all'adempimento dei loro obblighi, e augurando che i giardini d'infanzia governativi abbiano carattere popolare e siano quindi aperti ai bambini di tutte le classi sociali e ammettano gratuitamente i poveri.

Il Congresso così terminò i propri lavori e si procedette alla sua chiusura.

Parlarono il comm. Ravà, il prof. Paolini, il prof. Olivieri e la signora Maffioli; tutti applauditissimi.

Pei danneggiati dal terremoto. — Ecco la situazione dei fondi del Comitato centrale di soccorso per le vittime di Sicilia e Calabria a tutto il giorno 8 aprile 1909:

Somme versate nella Cassa della Banca d'Italia a disposizione del Comitato . . . . L.	22,258,790 38
Somme effettivamente sborsate a tutto il giorno 8 aprile 1909 . . . . »	15,375,207 66
Ammontare delle spese in corso di liquidazione e delle somme già impegnate . . . . »	6,029,090 80
Fondo effettivamente disponibile al 9 aprile 1909 . . . . »	854,491 92

Genova alla marina inglese. — Ieri, in Genova, nella sala del Consiglio comunale splendidamente decorata e illuminata, ebbe luogo il pranzo offerto da quel municipio in onore degli ufficiali della squadra inglese ancorata in quel porto.

Alle 19, gli ammiragli e gli ufficiali inglesi vennero condotti, in vetture di mezza gala del municipio, dal Pontile delle Grazie a palazzo Tursi.

Alle 20, al suono del *Good save the King*, incominciò il banchetto, che fu di 140 coperti.

Vi intervennero l'ammiraglio Keppel con 30 ufficiali, il console generale Keene, coi maggiorenti della Colonia, il sottosegretario di Stato on. Fasce, i senatori Piaggio, Bensa, Novaro, Maragliano, il generale Pedotti, comandante il corpo d'armata, il marchese Garroni, il prefetto di Genova; i deputati Gallino, Graffagni, Fiamberti e Centurione, il console generale del Brasile Martins, decano del corpo consolare, il console generale di Francia De Clercq, il commendator Gondrand, gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori comandanti il corpo del presidio, le principali cariche della magistratura, della Provincia, degli uffici governativi e commerciali, il sindaco, la Giunta ed i consiglieri. Il pranzo riuscì sontuoso, cordiale ed animato, mentre la musica militare eseguiva nell'atrio, uno scelto programma.

Alla tavola d'onore, il sindaco aveva a destra l'ammiraglio Keppel, il prefetto Garroni, il console generale Keene, il capitano di vascello Freemantle, l'on. Fiamberti; alla sinistra, l'on. Fasce, il generale Pedotti, il senatore Maragliano ed il capitano di vascello Palmers.

Gli ufficiali vestivano l'alta tenuta, gli invitati l'abito nero, e tutti portavano decorazioni.

Alla fine del banchetto, il sindaco marchese Da Passano pronunziava il seguente brindisi:

« Signor ammiraglio!

« L'amministrazione comunale di Genova vi porge il saluto della città in forma solenne, qui dove il pensiero di Genova assume forma nella voce dei suoi rappresentanti. E particolarmente propizio rendono il luogo le immagini dei due grandi navigatori italiani, che sembrano prendere vita nel trovarsi al cospetto dei figli della grande nazione che dal mare trae e dal mare irradia la sua potenza.

« Genova vede con gioia sventolare, ogni giorno, nel suo porto, il vessillo britannico, ed esultando nel vederlo inalberato sul yacht Reale qui venuto ad attendere i vostri Sovrani, vuole dirvi che questa esultanza rispecchia il sentimento di tutti gli italiani, nei quali, simpatia di stirpe ha sempre ispirato, verso il popolo inglese, vivo, incancellabile affetto, ed avvivano ogni giorno, questo affetto, gli echi della storia che non dimentichiamo, le ammirevoli virtù della vostra colonia che siamo orgogliosi di ospitare. Lo avvivò recentemente di nuova fiamma, la generosità dei vostri ufficiali e dei vostri marinai, che rifulse, grande come sempre, fra il dolore dei nostri fratelli del Mezzogiorno. E qui a Genova, suoni alta la voce della gratitudine

di tutti gli italiani. E Genova, mai più che ora, fu superba di parlare nel nome della patria.

« Quando salperete dal nostro porto, recando con voi le Auguste persone dei vostri Sovrani, i cuori generosi ricordando il saluto col quale il vostro immortale poeta chiuse il suo *Child Harold*, vi diranno: Addio! conserveremo di voi grato e profondo ricordo ».

« A voi bevo, illustre ammiraglio, illustri rappresentanti della marina inglese. Bevo alla prosperità dei vostri commerci, alla grandezza del vostro popolo. Bevo a voi, illustre console, ed agli eletti signori della colonia inglese. Bevo a tutti quanti che amano il vostro popolo, la vostra nazione. L'eco del mio saluto, dell'omaggio di Genova, giunga ai vostri augusti Sovrani, il Re e la Regina d'Inghilterra. Siano essi felici e gloriosi, come Genova vuole gloriosi e felici i Sovrani d'Italia, nostro amore, nostro orgoglio. Levo il bicchiere alle LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra ».

In risposta al discorso del sindaco, l'ammiraglio Keppel espresse vivi ringraziamenti a nome proprio e dei suoi ufficiali, per la splendida e cordiale accoglienza ricevuta a Genova, dichiarando che ne informerà, subito dopo il suo arrivo, la Maestà del Re Edoardo VII.

L'ammiraglio ringraziò specialmente a nome della sua nazione, legata alla nostra da tradizionali vincoli di amicizia e di rapporti commerciali, e terminò brindando ai Sovrani d'Italia.

Dopo il discorso del sindaco, la musica suonò l'inno inglese, e, dopo il brindisi dell'ammiraglio, la marcia reale.

Gli invitati con gli ufficiali inglesi che, prima del banchetto, avevano visitato le sale del municipio, ammirandone i cimeli colombiani e i ricordi del risorgimento, si recarono, quindi, all'Hôtel de Gênes, al ballo offerto loro dalla colonia inglese che riuscì splendido.

Vi intervennero le autorità e le notabilità cittadine, gli ufficiali e l'alta società genovese.

Le danze furono animatissime e venne servita una sontuosa cena.

Esposizione di Venezia. — Si telegrafa da Venezia, 11, che fervono gli ultimi lavori all'Esposizione internazionale d'arte e nel parco che la circonda.

L'Esposizione occupa uno spazio doppio del consueto e abbraccia parecchi padiglioni stranieri. Il padiglione inglese e il padiglione belga sono interamente allestiti, quello della Baviera è quasi compiuto. Più indietro è il grande padiglione dell'Ungheria, causa la mole e le difficoltà tecniche del lavoro, ma si spera di condurlo a fine in tempo.

Le opere straniere sono quasi tutte giunte. Si stanno ordinando le splendide Mostre del Besnard, dello Zorn, del Hroyer e s'attende d'ora in ora l'arrivo della collezione dello Stuck. L'Italia sarà rappresentata da una serie di Mostre individuali de' suoi maggiori artisti d'ogni regione.

Le cento opere ammesse dalla Giuria sono riunite in due sale attigue e formano un insieme elettissimo. La data dell'inaugurazione resta fissata improrogabilmente pel 24 aprile.

Si preannuncia l'arrivo di eminenti personalità dall'estero.

Emigrazione italiana per gli Stati Uniti. — Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica:

« Nel primo trimestre di quest'anno sono partiti dal Regno per gli Stati Uniti oltre 100,000 emigranti, numero di gran lunga superiore a quello di qualsiasi anno precedente.

I piroscafi annunziati in partenza durante il mese di aprile sono già quasi tutti al completo.

Una ripresa così precipitosa dell'emigrazione non è giustificata dalle attuali condizioni del mercato del lavoro nella Confederazione nord-americana, tuttora incerte in attesa della soluzione di gravi questioni fra cui specialmente quella della riforma delle tariffe doganali.

Il Commissariato dell'emigrazione, avvertendo fin dal gennaio scorso i segni di tale prematuro movimento di partenze per gli Stati Uniti, aveva messo in guardia, sia per mezzo delle autorità, sia per mezzo della stampa, contro i pericoli di una emigrazione intempestiva. Ma l'esodo tuttora continua in proporzioni esagerate.

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione, riunitasi subito dopo la sua ricostituzione, si occupò della grave questione incoraggiando il Commissariato a ricorrere a tutti i mezzi possibili per far penetrare fra le masse le notizie e gli avvenimenti in parola.

A questo scopo si procede all'invio di una nuova circolare a tutti i prefetti, sotto prefetti e sindaci del Regno, agli Istituti di patronato, e si è disposto di fare affiggere nelle pubbliche piazze, negli uffici postali ed in altri luoghi pubblici, degli avvisi preparati dallo stesso Commissariato che sconsigliano nel modo più assoluto partenze troppo numerose per gli Stati Uniti.

Il Commissariato confida di avere in quest'opera di propaganda la viva cooperazione della stampa e di tutti coloro che s'interessano alle sorti della nostra emigrazione ».

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile:

La decade fu piovosa in gran parte del Regno e la temperatura si fece ovunque più mite; queste condizioni meteorologiche determinarono la fusione delle nevi, ma i lavori campestri, ormai urgenti, potettero proseguire senza interruzione solo all'estremo sud della penisola ed in qualche luogo della Sicilia. Sebbene la vegetazione sia ancora in ritardo nel suo sviluppo, rispetto alla stagione, tuttavia lo stato delle varie culture è in complesso soddisfacente. In particolare si avvantaggiarono in questa decade il frumento che è promettente, i pascoli che tornarono verdi e gli alberi da frutta che, nelle regioni meridionali ed in Sicilia, incominciarono a mostrare una bella fioritura.

Marina militare. — La R. nave *Ferruccio* giunse il giorno 10 a Desna e proseguì per Bengasi.

Marina mercantile. — Il giorno 10 il *Nord America* della Veloce è giunto a New York. - Ieri l'altro il *Virginia* del Ll. It. e il *Bologna* della S. Italia passarono per Gilbilterra, il primo diretto a New York ed il secondo diretto a Genova. - Il *Mendoza* del Ll. it. da Barcellona proseguì per gli scali del Brasile. - Ieri l'*Indiana* del Ll. It. ed il *Regina d'Italia* del Ll. Sabaudo passarono per Capo Sagres entrambi diretti a Genova.

ESTERO.

Il commercio dei vini con l'Argentina. — Il bollettino della Camera di commercio francese di Buenos Aires, facendo una lunga esposizione del commercio dei vini fra l'Argentina ed i paesi esteri, rileva che mentre anni sono la Francia aveva il primo posto nel commercio dei vini, ora essa è passata al terzo posto dopo l'Italia e la Spagna.

Ecco, secondo la direzione generale delle statistiche, le cifre del commercio dei vini esteri in Argentina:

Nel 1907 si sono importate per 9,614,021 piastre oro di vino, così distribuito per paese di origine:

Italia piastre oro 4,614,737 — Spagna 2 milioni e 475,603 — Francia 2,194,348 — Portogallo 115,546. Seguono poi la Germania, la Grecia, l'Inghilterra, ecc.

Così la Francia, dopo essere stata prima, si trova ora al terzo posto.

In certe qualità però la Francia occupa ancora il primo posto come per esempio per i vini *champagne* di cui ha importato casse 57,112 sopra un totale di 59,035 e per i vini di Bordeaux in bottiglia di cui è stata sola importatrice.

Però nei vini in bottiglia senza etichetta di origine, importati in un totale di 27,608 casse, la Francia è già seconda con 7,277 casse, mentre l'Italia ne manda 13,871.

Per i vini in fusto il Portogallo ha il primo posto, la Spagna il secondo e la Francia il terzo.

Nei vini semi-fini l'Italia è prima con due milioni 184,944 litri, la Spagna seconda con 1,352,338 litri e la Francia terza con 205,300.

Altrettanto avviene per i vini ordinari: l'Italia è la prima con 2[illegible],985,997 litri, la Spagna seconda con 21,350,516 e la Francia terza con soli litri 9,819,631.

Per i vini speciali l'Italia importa in Argentina 384,157 casse di

vermouth, la Francia 129,568; la Francia, però importa 20,562 di litri di vermouth in fusti, contro 4248 litri della Spagna e 2706 dell'Italia.

Per i vini-medicinali l'Italia ne manda 41,099 casse, mentre la Francia ne manda solo 6620.

Lo stesso vantaggio ha l'Italia per i vini spumanti, inviandone 5850 casse contro 1815 della Francia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 12. — Il *Rescht* ha da Enseli (Persia) che è giunta colà la nave da guerra russa *Krasnowadsk*.

VARSAVIA, 12. — Lo stato di protezione straordinaria nei Governi di Varsavia e di Radom è sostituito dallo stato di protezione rinforzata per sei mesi.

LIMA (Perù), 12. — Stamane, alle ore 3.5, è stata avvertita una violenta scossa di terremoto in direzione est-ovest, accompagnata da boati, densa caligine e nugoli di polvere.

PIETROBURGO, 13. — Si ha da Teheran che la Turchia avrebbe deciso d'inviare un centinaio di soldati per l'eventuale difesa della sua Legazione a Teheran.

ANVERSA, 13. — Il giornale *Metropole* annuncia che il vapore inglese *Rubens*, proveniente da Las Palmas, è stato messo in quarantena a Doel-sur-Escaut, avendo a bordo tre marinai colpiti da peste.

BARCELLONA, 13. — Una bomba è scoppiata ieri sera in via San Paolo. L'ordigno è simile a quelli che esplosero in questi ultimi giorni.

Fortunatamente non si ha da deplorare alcuna vittima.

POTSDAM, 13. — L'Imperatore e l'Imperatrice col principe Oscar sono partiti stamane alle 10.30 per Venezia.

VIENNA, 13. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Parecchie centinaia di soldati ammutinati di Stambul occupano la Porta, esigendo l'applicazione delle leggi del Cheriat e di Maometto.

Grande agitazione regna a Stambul. Pattuglie di cavalleria percorrono le vie.

Le voci che siano stati trasportati ufficiali come prigionieri al Ministero della guerra, che questo sia stato occupato dagli ammutinati e che il ministro della guerra sia fuggito, finora non sono confermate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

12 aprile 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.4.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	S moderato.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.3.
	minimo 5.7.
Pioggia in 24 ore	—

12 aprile 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sul golfo di Guascogna, minima di 745 al nord della Gran Bretagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al sud e Sicilia, disceso altrove, fino a 3 mm. sulla valle Padana; **temperatura** aumentata; alcuni venti forti del 3° quadrante, sull'Emilia, Marche ed Umbria; pioggiarelle al nord-Toscana.

Barometro: massimo a 760 sulla Sicilia, minimo a 756 in val Padana.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente al centro, sud ed isole, vari altrove; cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie sparse e qualche temporale; alto Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 aprile 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	14 8	10 8
Genova	coperto	legg. mosso	16 3	12 1
Spezia	coperto	legg. mosso	20 0	10 0
Cuneo	1/4 coperto	—	22 0	9 3
Torino	sereno	—	21 3	10 5
Alessandria	sereno	—	22 8	0 3
Novara	sereno	—	24 4	8 8
Domodossola	3/4 coperto	—	24 4	4 9
Pavia	1/4 coperto	—	24 2	6 3
Milano	1/2 coperto	—	25 0	9 4
Como	1/2 coperto	—	24 0	7 3
Sondrio	1/4 coperto	—	22 8	9 8
Bergamo	sereno	—	19 4	9 0
Brescia	3/4 coperto	—	29 2	9 5
Cremona	sereno	—	22 4	9 8
Mantova	nebbioso	—	20 0	10 0
Verona	sereno	—	23 1	9 9
Belluno	sereno	—	20 4	7 2
Udine	3/4 coperto	—	20 1	8 9
Treviso	nebbioso	—	21 3	8 8
Venezia	1/2 coperto	—	17 2	9 0
Padova	sereno	—	19 1	8 8
Rovigo	1/4 coperto	—	22 0	8 5
Piacenza	sereno	—	21 6	9 8
Parma	sereno	—	22 6	10 3
Reggio Emilia	sereno	—	21 6	9 2
Modena	1/4 coperto	—	21 0	10 0
Ferrara	1/4 coperto	—	21 2	9 6
Bologna	sereno	—	21 0	12 6
Ravenna	sereno	—	19 0	7 9
Forlì	sereno	—	22 2	9 2
Pesaro	sereno	mosso	18 2	11 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	20 0	7 8
Urbino	sereno	—	18 4	8 4
Macerata	sereno	—	20 4	10 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	18 9	4 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	16 6	9 0
Pisa	coperto	—	17 2	10 6
Livorno	coperto	legg. mosso	16 8	12 3
Firenze	coperto	—	19 0	9 8
Arezzo	nebbioso	—	19 4	9 0
Siena	1/4 coperto	—	18 3	8 2
Grosseto	sereno	—	20 0	6 5
Roma	coperto	—	19 1	9 5
Teramo	sereno	—	22 0	9 7
Chieti	sereno	—	17 8	9 8
Aquila	sereno	—	17 8	5 2
Agnone	sereno	—	18 3	4 5
Foggia	sereno	—	20 8	5 0
Bari	sereno	calmo	18 0	10 0
Lecce	sereno	—	19 4	9 0
Caserta	3/4 coperto	—	20 6	9 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	17 8	10 2
Benevento	sereno	—	21 8	7 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	15 4	5 6
Potenza	sereno	—	16 0	5 6
Cosenza	sereno	—	19 8	9 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 0	5 3
Reggio Calabria	sereno	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	16 1	9 3
Palermo	sereno	calmo	18 2	6 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 2	10 5
Caltanissetta	sereno	—	14 5	7 7
Messina	sereno	calmo	17 0	11 0
Catania	sereno	legg. mosso	18 1	9 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 6	7 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 0	7 0
Sassari	coperto	—	16 0	9 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.